

*Università degli Studi della Toscana**Il Rettore*

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modificazioni, ed in particolare, gli articoli 5 e 13;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 aprile 2011, n. 139, recante "Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249";

VISTO il Decreto - legge 9 gennaio 2020, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", in particolare l'art. 1 con cui sono istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla sviluppo e alla programmazione del sistema universitario, nonché ai Comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lett. a) e b) della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 3, comma 3, in base al quale i Comitati regionali di Coordinamento provvedono "al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture Universitarie, nonché al coordinamento con il Sistema scolastico, con le Istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio"

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, l'art. 5, comma 5;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del Decreto 10 settembre 2010, n. 249" e, in particolare, l'articolo 3, in cui sono definiti i requisiti di attivazione di tali percorsi formativi;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. b) della legge 13 luglio 2015, n. 107", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;

VISTO l'art. 15, comma 3 bis, del Decreto - Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, Università e Ricerca";

*Università degli Studi della Tuscia**Il Rettore*

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

VISTO il Decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal DPR n. 19/2016;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato, IV (ex pluribus 19 dicembre 2016, n. 5388) con le quali si afferma l'equiparazione tra il diploma magistrale e il diploma di maturità linguistica conseguito al termine dei percorsi di sperimentazione attivati presso gli istituti magistrali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

VISTA l'offerta formativa potenziale di questa Università degli Studi della Tuscia, per l'a.a. 2019/2020, e la relativa delibera di accoglimento del Comitato regionale di coordinamento, ai sensi del citato D.M n. 948/2016;

VISTO il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso con nota prot. 13870, del 24 gennaio 2019, sulla destinazione per il triennio 2018 - 2021 del numero complessivo di 40.000 posti per l'avvio dei percorsi di specializzazione sul sostegno per l'a.a. 2018/2019;

PRESO ATTO che non è stata data ancora attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 181, lett. c), della legge del 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATA la carenza diffusa di docenti specializzati per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 823, del 16 ottobre 2012, e modificato con D.R. n. 938, del 14 novembre 2014;

VISTA la nota n. 34823 del 7 novembre 2019 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca avente ad oggetto "Indicazioni operative attivazione V ciclo TFA sostegno";

VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 28 novembre 2019, con la quale è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo del V ciclo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2019/2020, e autorizzato l'inserimento nella banca dati RAD del MIUR;

V
u
R

*Università degli Studi della Toscana**Il Rettore*

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento per il Lazio in data 4 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 12 febbraio 2020, n. 95, con il quale è stata autorizzata l'attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Toscana, per un totale di 120 posti così distribuiti: n. 40 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 20 per la scuola secondaria di I grado e n. 20 per la scuola secondaria di II grado;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 febbraio 2020, n. 95, ha, tra le altre cose, individuato le date di espletamento dei *test* preliminari per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno, nei giorni 2 e 3 aprile 2020, e la data ultima entro la quale i corsi di cui al presente Decreto si debbano concludere;

RITENUTO pertanto, di poter procedere all'emanazione della presente procedura concorsuale per i posti attribuiti all'Università degli Studi della Toscana così come stabilito dal D.M. n. 95 del 12 febbraio 2020;

DECRETA**Art. 1****Oggetto del bando**

1. È indetta la selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, istituiti presso l'Università degli Studi della Toscana nell'a.a. 2019/2020, ai sensi del D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019 e del D.M. n. 95 del 12 febbraio 2020, in attuazione del D.M. del 10 settembre 2010, n. 249, e del D.M. del 30 settembre 2011.

Art. 2**Posti disponibili**

1. Il numero di posti disponibili per ciascun grado di scuola, in conformità con la programmazione degli accessi definita dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 95 del 12 febbraio 2020, è il seguente:
 - n. 40 posti per la specializzazione nella scuola dell'infanzia;
 - n. 40 posti per la specializzazione nella scuola primaria;
 - n. 20 posti per la specializzazione nella scuola secondaria di primo grado;
 - n. 20 posti per la specializzazione nella scuola secondaria di secondo grado;per un totale di 120 posti.

V.B. *UP*



Università degli Studi della Toscana

Il Rettore

Art. 3

Requisiti di ammissione alla selezione

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 30 settembre 2011, dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 5, comma 2 D.M. 92 dell'8 febbraio 2019, sono ammessi a partecipare alle procedure di cui al presente Decreto i candidati che alla data di scadenza del presente bando siano in possesso di uno dei seguenti titoli (vedi elenco dettagliato dei titoli nell'Allegato A):
 - a. Per i percorsi di specializzazione sul sostegno per la scuola dell'infanzia e primaria:
 - Titolo di abilitazione all'insegnamento conseguito presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;
 - Diploma *magistrale*, ivi compreso il diploma sperimentale a indirizzo *psicopedagogico*, con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo *linguistico*, conseguiti presso gli istituti magistrali o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'anno scolastico 2001/2002.
 - b. Per i percorsi di specializzazione sul sostegno per la scuola secondaria di primo e secondo grado:
 - Possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5, comma 1 del Decreto legislativo n. 59/2017, con riferimento alle procedure distinte per la scuola secondaria di primo o secondo grado, nonché gli analoghi titoli di abilitazione conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente.
 - c. Per i posti di insegnante tecnico-pratico:
 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado utile per l'insegnamento di una classe di concorso.
 - d. Sono altresì ammessi con riserva coloro che, avendo conseguito il titolo abilitante all'estero, abbiano presentato la relativa domanda di riconoscimento alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, entro la data termine per la presentazione delle istanze per la partecipazione alla specifica procedura di selezione.
2. In virtù di quanto chiarito nella Decisione n. 5686/2006 del Consiglio di Stato, non sono ammessi al Corso gli insegnanti di Religione Cattolica.
3. L'Università potrà adottare in qualsiasi momento provvedimenti di esclusione o decadenza nei confronti di coloro i cui titoli non risultassero validi alla verifica.
4. L'iscrizione ai corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità è incompatibile con l'iscrizione a corsi di dottorato di ricerca e a qualsiasi altro corso che dia diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici in Italia e all'estero, da qualsiasi ente organizzati. Chi fosse già iscritto a uno di tali corsi, dovrà presentare, prima dell'immatricolazione, istanza di sospensione del precedente percorso formativo alla segreteria studenti di riferimento.

*Università degli Studi della Tuscia**Il Rettore***Art. 4****Soprannumerari e candidati collocati in posizione non utile nelle graduatorie di merito degli altri Atenei**

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DM n. 92/2019, sono ammessi in soprannumero al corso di cui al presente bando i soggetti che, in occasione dei precedenti cicli di specializzazione:
 - a. abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;
 - b. siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;
 - c. siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, ma non in posizione utile.
2. Ai sensi della circolare MIUR prot. n. 34823 del 7 novembre 2019, i soggetti di cui al precedente comma possono essere ammessi in soprannumero solo presso le sedi in cui hanno sostenuto in passato le prove risultando idonei. Pertanto, possono richiedere l'ammissione in soprannumero presso l'Università della Tuscia esclusivamente i candidati idonei presso questa Università.
3. A tale scopo, con successivo avviso pubblicato sul sito web di Ateneo, nella sezione dedicata al TFA sostegno 2019/2020, verranno comunicate le tempistiche e le procedure da seguire per l'immatricolazione.
4. Nel caso in cui la graduatoria dei candidati ammessi risulti composta da un numero di candidati inferiore al numero di posti messi a bando, si può procedere ad integrarla con soggetti che ne facciano specifica richiesta e siano collocati, in relazione al bando per l'a.a. 2019/2020, in posizione non utile nelle graduatorie di merito di altri Atenei, fino ad esaurimento dei posti disponibili. A tal fine la graduatoria sarà stilata in considerazione: (a) del punteggio ottenuto nelle prove sostenute nell'Ateneo di provenienza; (b) del punteggio assegnato ai titoli rivalutati in conformità ai criteri previsti nel presente bando.
Per la realizzazione di quanto sopra specificato, nel caso in cui residuino posti messi a bando, l'Ateneo provvederà alla pubblicazione di apposito avviso sul sito.

Art. 5**Percorsi abbreviati**

1. Sono previsti percorsi abbreviati, finalizzati all'acquisizione del titolo, per i soggetti che hanno già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risultano utilmente collocati nella graduatoria di merito del presente ciclo in un grado loro mancante ovvero ammessi in soprannumero ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DM n. 92/2019.
2. Ai fini di cui al comma precedente, l'Ateneo valuterà le competenze già acquisite e predisporrà i relativi percorsi, fermo restando l'obbligo di acquisire i 9 crediti di laboratori e i 12 crediti di tirocinio espressamente previsti dal Decreto 30 settembre 2011 come diversificati per grado di istruzione.

503 *all*



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Art. 6

Prove selettive di accesso

1. L'Università ammette con riserva i candidati alla procedura concorsuale e potrà provvedere, anche dopo l'immatricolazione, alla verifica della veridicità delle autocertificazioni rese dai candidati, procedendo agli adempimenti conseguenti. In caso di eventuale accertamento di cause di esclusione riscontrate dopo l'iscrizione, l'Università procederà a dichiarare la decadenza dell'iscritto al corso.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.M. del 30 settembre 2011 e dell'allegato C (articolo 2), il candidato deve sostenere e superare:

- a) un test preliminare;
- b) una prova scritta;
- c) una prova orale (colloquio individuale).

Le prove di accesso sono organizzate dall'Ateneo, tenendo conto delle specifiche esigenze dei candidati con disabilità o con DSA, a norma delle leggi 5 febbraio 1992, n. 104, ss. mm. e ii. e 8 ottobre 2010, n. 170.

2. Le prove di cui al precedente punto 1, lettere a) e b), del presente articolo, saranno tese a verificare il possesso, da parte del candidato, di:
 - a) competenze socio-psico-pedagogiche, diversificate secondo i quattro gradi di scuola;
 - b) competenze riferibili all'intelligenza emotiva, ovvero: il riconoscimento e la comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi; la capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica;
 - c) competenze su creatività e pensiero divergente, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito verbale linguistico logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale;
 - d) competenze organizzative e giuridiche correlate al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto miglioramento di Istituto; gli Organi collegiali (compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe o *Team* Docenti, del Consiglio di Interclasse); le forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie; il compito e il ruolo delle famiglie.

La prova orale, di cui al comma 1, lett. c), del presente articolo verterà sui contenuti delle prove di cui alle lett. a) e b) del comma 1 medesimo e, inoltre, su questioni motivazionali inerenti alla scelta della professione di docente di sostegno.



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

3. Le prove saranno così strutturate:

a) Test preliminare:

Il test preliminare sarà costituito da 60 (sessanta) quesiti formulati con 5 (cinque) opzioni di risposta chiusa, fra le quali il candidato dovrà individuarne una soltanto.

Dei 60 quesiti almeno 20 saranno volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

La valutazione del test sarà espressa in trentesimi; a ciascuna risposta corretta saranno attribuiti 0,5 punti; alle mancate risposte o alle risposte errate saranno attribuiti 0 punti. La correzione dei test potrà avvalersi di un sistema di lettura ottica.

Saranno ammessi alla prova successiva (prova scritta) un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili per ciascun ordine di scuola presso questo ateneo. Sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi.

La prova preliminare ha una durata di 2 ore.

b) Prova scritta:

La prova scritta, della durata di un'ora, consisterà in risposte brevi a domande relative alle competenze descritte al comma 2 del presente articolo.

La valutazione sarà espressa in trentesimi secondo i seguenti criteri:

- capacità di rielaborazione critica e chiarezza concettuale;
- coerenza e rigore di linguaggio anche in riferimento alla letteratura sull'argomento;
- completezza delle risposte del candidato in riferimento alla consegna data;
- capacità di fare riferimento critico a sintetiche esperienze personali o professionali.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito votazione non inferiore a 21/30.

c) Prova orale (colloquio individuale)

La prova orale consisterà in un colloquio individuale che verterà sui contenuti delle prove scritte e su questioni motivazionali al corso. La valutazione sarà espressa in trentesimi. La prova sarà superata se il candidato riporterà un voto non inferiore a 21/30.

4. Il test preliminare si svolgerà

- a. per la scuola dell'infanzia in data 2 aprile 2020, mattina;
- b. per la scuola primaria in data 2 aprile 2020, pomeriggio;
- c. per la scuola secondaria di primo grado in data 3 aprile 2020, mattina;
- d. per la scuola secondaria di secondo grado in data 3 aprile 2020, pomeriggio.

Le prove si svolgeranno presso la sede dell'Università degli Studi della Tuscia, sita in Via Santa Maria in Gradi, 4, Viterbo, secondo il calendario orario che sarà pubblicato sul sito web di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.

5. L'elenco degli ammessi alla prova scritta e i giorni, la sede, gli orari di svolgimento della prova stessa per ciascun ordine di scuola saranno resi noti mediante successivi avvisi pubblicati sul sito web di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.



Università degli Studi della Tuscia

Al Rettore

6. Successivamente e con le stesse modalità saranno pubblicati i risultati della prova scritta ed il calendario della prova orale per ciascun ordine di scuola. Nello stesso avviso il candidato sarà informato anche dei tempi e delle modalità di presentazione dei titoli valutabili ai sensi dell'art. 12 del presente bando.
7. Ogni avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati e non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.
8. I candidati, al fine di sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nelle sedi specificate nei singoli avvisi di convocazione pubblicati sul sito, dovranno presentarsi muniti di uno dei seguenti documenti validi di riconoscimento: carta d'identità, patente automobilistica munita di fotografia, passaporto, tessera di riconoscimento rilasciata dalle Amministrazioni dello Stato. Non sarà consentito l'accesso alla prova ai candidati che si presentino dopo la chiusura delle operazioni di riconoscimento.
9. L'assenza del candidato al *test* preliminare e/o alla prova scritta e/o alla prova orale sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa e non si procederà alla restituzione del contributo versato.

Art. 7

Modalità di iscrizione alla selezione

1. Per partecipare al concorso, il candidato dovrà effettuare, a pena di esclusione, l'iscrizione al *test* preliminare di accesso, sul sito *web* di Ateneo, nell'area SERVIZI ON – LINE - sezione Portale dello Studente (in *homepage* del sito www.unitus.it) e seguire correttamente tutte le indicazioni presenti ai successivi punti A e B.
Le iscrizioni saranno attive dal 26 febbraio 2020 fino alle ore 12:00 del 25 marzo 2020.

A) Procedura *on line* di iscrizione alla selezione

Il candidato dovrà registrarsi al portale dello studente, a meno che sia già in possesso di credenziali poiché iscritto o iscritto in passato ai corsi dell'Ateneo. Con le proprie credenziali il candidato dovrà accedere alla voce "ISCRIZIONE" e poi "Corsi di specializzazione attività sostegno V ciclo a.a. 2019/2020".

Nella sezione sarà disponibile una procedura di iscrizione per ogni ordine di scuola: scuola di infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

Qualora il candidato sia in possesso dei titoli validi per la partecipazione a più selezioni e intenda sostenere prove per più gradi di scuola dovrà effettuare una nuova domanda di ammissione per ogni grado per cui si intende concorrere.

Al termine della procedura di iscrizione sarà possibile effettuare il pagamento del contributo attraverso il sistema PagoPA. **Si evidenzia che per ogni iscrizione dovrà essere utilizzato un modulo MAV di pagamento con un codice IUV differente.**



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Nel caso in cui la compilazione sia interrotta prima dell'invio della domanda si potrà riprendere l'inserimento dei dati in un secondo momento accedendo con le modalità sopra descritte.

La domanda potrà essere compilata fino al termine indicato al comma I del presente articolo. Una volta selezionato il grado di scuola per il quale si intende concorrere, si procederà ad inserire tutti i dati richiesti, di seguito descritti, nella forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Autocertificazione del titolo di abilitazione all'insegnamento:

Il candidato potrà indicare uno o più titoli di accesso tramite una procedura guidata semplificata:

- TFA (Tirocinio Formativo Attivo)

Indicare la classe di abilitazione (scelta da menù a tendina), il ciclo, l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'Ateneo che ha rilasciato il titolo.

- PAS (Percorsi Abilitanti Speciali)

Indicare la classe di abilitazione (scelta da menù a tendina), il ciclo, l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'Ateneo che ha rilasciato il titolo.

- SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario)

Indicare la classe di abilitazione (scelta da menù a tendina) il ciclo, l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'Ateneo che ha rilasciato il titolo.

- COBASLID (Corsi Biennali Abilitanti di Secondo Livello ad Indirizzo Didattico)

Indicare la classe di abilitazione (scelta da menù a tendina), il ciclo, l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'Ateneo che ha rilasciato il titolo.

- Diplomi accademici di II livello rilasciato dalle istituzioni AFAM per l'insegnamento dell'Educazione musicale o dello strumento.

Indicare la classe di abilitazione (scelta da menù a tendina), il ciclo, l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'ente che ha rilasciato il titolo.

- Diploma di Didattica della Musica (Legge 268/2002)

Indicare l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo, eventuale indirizzo e l'ente che ha rilasciato il titolo (inserito in apposita casella di testo libero).

- Concorsi per titoli ed esami indetti antecedente al DDG 82/2012

Indicare il riferimento normativo.

- Concorsi per titoli ed esami indetti con DDG 82/2012 (esclusivamente all'atto della costituzione del rapporto di lavoro)

Indicare il riferimento normativo.

- Sessioni riservate di abilitazione (DM 85/2005, DM 21/2005, DM 100/2004, OM 153/1999, OM 33/2000, OM 3/2001 ecc.)

Indicare il riferimento normativo.

- Laurea in scienze della Formazione primaria

Indicare l'indirizzo (scuola primaria elementare o scuola primaria materna, tramite menu a tendina), l'anno accademico, la data di conseguimento del titolo e l'Ateneo che ha rilasciato il titolo.



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

- Diploma magistrale conseguito entro a.s. 2001/02, dichiarato abilitante con D.P.R. del 25 marzo 2014 (pubb. in G.U. del 15 maggio 2014)
- Diploma sperimentale a indirizzo psicopedagogico, con valore abilitante, conseguito entro a.s. 2001/02 e presso istituti magistrali
- Diploma sperimentale a indirizzo linguistico, con valore abilitante, conseguito entro a.s. 2001/02 e presso istituti magistrali

Indicare l'indirizzo dell'istituzione (comune, provincia, indirizzo, auto-compilato se è scelta un'istituzione in elenco), il codice meccanografico dell'istituto (auto-compilato se è scelta un'istituzione in elenco).

-Titolo professionale conseguito all'estero

Indicare l'anno accademico, la data di conseguimento, l'Ateneo (inserita in apposita casella di testo libero), l'indirizzo dell'Ateneo (specificando il paese, la località e l'indirizzo completo). E' obbligatorio l'inserimento *on-line* del titolo e il numero di decreto del MIUR che lo riconosce abilitante all'insegnamento ai sensi della normativa vigente o (per i percorsi di secondaria di I e II grado) il numero di protocollo della relativa domanda di riconoscimento alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, entro la data termine per la presentazione delle istanze per la partecipazione alla specifica procedura di selezione.

Autocertificazione del possesso congiunto di:

- laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso;
- 24 crediti formativi universitari o accademici, di seguito denominati CFU/CFA, acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o *extra* curricolare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo comunque il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche.

Per gli insegnanti tecnico-pratici:

Autocertificazione del possesso del titolo di Diploma di scuola secondaria di secondo grado utile per l'insegnamento di una classe di concorso.

Si ricorda che al fine di consentire all'Amministrazione di effettuare le necessarie verifiche, occorre indicare con estrema precisione su ogni dichiarazione resa gli estremi dell'Ufficio responsabile dell'Ateneo o della Istituzione Scolastica, ove si possano reperire i dati autocertificati dei titoli. (Senza l'inserimento dei dati relativi all'Ufficio responsabile - denominazione, telefono, fax, e-mail e posta elettronica certificata, ex art. 15, comma 1 - punto e), della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 - il modulo di autocertificazione si considera incompleto).



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Completato l'inserimento dei dati e delle autocertificazioni richieste il candidato potrà procedere con l'invio della domanda.

Prima della conferma è effettuato un controllo di conformità (presenza dei dati obbligatori).

L'invio è preceduto da una pagina di conferma che consente di rileggere tutti i dati dichiarati e di accedere (tramite *link*) ad eventuali allegati inviati con la domanda.

La conferma definitiva dell'invio produce l'acquisizione definitiva della domanda che potrà essere scaricata in formato PDF (completa di tutti gli allegati previsti).

B) Versamento del contributo di euro 150,00 per l'organizzazione della selezione

Il candidato dovrà effettuare il versamento del contributo per il grado di scuola per il quale intende conseguire la specializzazione **entro e non oltre le ore 12:00 del 25 marzo 2020**. Qualora il candidato sia in possesso dei titoli validi per la partecipazione a più selezioni e intenda sostenere prove per più gradi di scuola il versamento è dovuto per ciascuno di essi e dovrà essere effettuata una nuova domanda di ammissione per ogni grado per cui si intende concorrere. **Si evidenzia che per ogni iscrizione dovrà essere utilizzato un modulo MAV di pagamento a cui è collegato un codice IUV differente.**

Il versamento dovrà essere effettuato tramite la procedura PagoPA in una delle seguenti modalità:

- presso qualsiasi Sportello Bancario sull'intero territorio nazionale;
- tramite la propria "Home Banking", se previsto, dal portale *web* del proprio Istituto di credito;
- presso gli ATM bancomat che consentono di pagare attraverso circuito CBILL o aderenti al sistema PagoPA;
- nelle ricevitorie Sisal (N.B. il pagamento si intende perfezionato SOLO a seguito di rilascio di apposita ricevuta riportante la dicitura: **TRANSAZIONE ESEGUITA**).

Non è possibile pagare il bollettino PagoPA presso gli sportelli di Poste Italiane.

Non sono ammesse altre modalità di pagamento se non quelle elencate.

Ad ogni modo, i candidati, a prescindere dalla modalità di pagamento prescelta, devono conservare la ricevuta del versamento.

Il versamento eseguito oltre la data delle ore 12:00 del 25 marzo 2020 non è ritenuto valido, anche se in presenza della domanda di ammissione fatta nei termini.

Il mancato o errato versamento del contributo di partecipazione determina l'esclusione dal concorso.

Si precisa che in nessun caso si darà luogo alla restituzione del contributo versato.

Art. 8

Candidati con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ed esonerati dal Test preliminare

1. I candidati diversamente abili che abbiano dichiarato nella domanda di iscrizione di avere necessità di ausilio dovranno far pervenire - pena l'inapplicabilità del beneficio - entro e non oltre le ore 12:00 del 25 marzo 2020, all'Ufficio *Post - Lauream* di questo Ateneo (Via Santa



Università degli Studi della Tuscia

A. Pellerò

Maria in Gradi, 4, 01100 Viterbo) specifica richiesta nella quale siano indicati, ai sensi della vigente normativa (legge n. 104/1992, così come integrata e modificata dalle leggi n. 17/1999 e n. 53/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), il tipo di ausilio necessario durante l'espletamento della prova concorsuale, producendo altresì, in allegato alla richiesta, certificazione medico-sanitaria, dalla quale si evinca il tipo di *handicap* posseduto, oppure la certificazione d'invalidità civile rilasciata dall'INPS ai sensi della legge n. 118 del 30 marzo 1971.

La citata documentazione dovrà essere inviata via e-mail all'Ufficio *Post - Lauream* di questo Ateneo, all'indirizzo tfasostegno@unitus.it specificando nell'oggetto "DOCUMENTAZIONE MEDICO - SANITARIA".

2. I candidati affetti da DSA devono dichiarare il proprio stato nella domanda di iscrizione e dovranno far pervenire - pena l'inapplicabilità del beneficio - entro e non oltre le ore 12:00 del 25 marzo 2020, all'Ufficio *Post - Lauream* di questo Ateneo (Via Santa Maria in Gradi, 4, 01100 Viterbo) specifica richiesta alla quale sia allegata diagnosi certificativa di DSA rilasciata da non più di tre anni (se eseguita prima della maggiore età) da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso.

La citata documentazione dovrà essere inviata a mezzo e-mail all'Ufficio *Post - Lauream* di questo Ateneo, all'indirizzo tfasostegno@unitus.it specificando nell'oggetto "DOCUMENTAZIONE MEDICO - SANITARIA".

In base alla documentazione presentata verranno valutati, previo eventuale colloquio con personale dedicato e con modalità da concordare, i supporti per la prova.

I candidati con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) residenti in paesi esteri devono presentare la certificazione attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel paese di residenza accompagnata da una traduzione asseverata in lingua italiana o in lingua inglese.

Tutte le dichiarazioni contenute nella domanda *on-line* di partecipazione sono rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Si ricorda che le dichiarazioni mendaci e false sono punibili ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

3. Secondo quanto indicato nella nota del MIUR del 10 aprile 2019, prot. n. 0012914, con oggetto "Nota chiarimenti D.M. 92/2019 relativa alle procedure di specializzazione sul sostegno a.a. 2018/2019", i candidati con invalidità uguale o superiore all'80%, in applicazione a quanto stabilito dall'art. 20, comma 2 *bis*, della legge 104/1992, sono esonerati dal *test* preliminare, essendo tale prova del tutto assimilabile alla prova preselettiva indicata dal predetto comma 2 *bis*. In particolare, i disabili come sopra definiti potranno essere ammessi in soprannumero a partecipare alle successive prove scritte di cui all'art. 6, comma 2, lett. b) del D.M. 30 settembre 2011, rispetto al tetto massimo indicato dall'art. 4, comma 3, del D.M. 92/2019 (secondo cui è ammesso alle prove scritte un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede per gli accessi). Infine, ai fini della formazione della graduatoria finale e per non creare pregiudizio, ai suddetti candidati verrà assegnato, per la prova preselettiva, il massimo del punteggio.

*Università degli Studi della Tuscia**Il Rettore***Art. 9****Candidate in stato di gravidanza o in stato di allattamento**

1. Le candidate in stato di gravidanza o con esigenze di allattamento dovranno comunicare tale condizione inviando una e-mail all'indirizzo tfasostegno@unitus.it, entro e non oltre il giorno 25 marzo 2020, con ogni utile specificazione debitamente certificata.
L'Ateneo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia, provvederà per le candidate in stato di gravidanza, in base alla documentazione presentata, a garantire quanto necessario al corretto svolgimento del *test* preliminare.
2. Allo stesso modo, per le candidate in stato di allattamento questa Amministrazione provvederà a garantire, prima dell'inizio della prova concorsuale, l'utilizzo di uno spazio idoneo che consenta l'allattamento nel pieno rispetto della *privacy* della candidata stessa e di quella del bambino. Inoltre, durante lo svolgimento della prova, qualora se ne rappresentasse l'esigenza, alla candidata sarà consentito di lasciare l'aula accompagnata da un membro del personale femminile addetto alla vigilanza e sarà riconosciuto un tempo di recupero per l'espletamento della prova pari alla somma dei minuti dedicati all'allattamento.
A questo riguardo, si precisa che non sarà consentito di portare in aula il neonato, alla cui custodia dovrà provvedere una persona di fiducia individuata dalla candidata.

Art. 10**Pubblicazione dell'elenco dei partecipanti al test preliminare di accesso**

1. L'elenco di coloro che risulteranno validamente ammessi a sostenere il *test* preliminare di accesso verrà reso noto sul sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.

Art. 11**Commissione esaminatrice**

1. La commissione esaminatrice delle selezioni relative ad uno o più percorsi di formazione di ogni ordine di scuola è nominata con Decreto Rettorale. Il Rettore si riserva altresì di nominare eventuali componenti supplenti. Durante lo svolgimento delle prove, la commissione può avvalersi dell'assistenza di personale docente e amministrativo addetto alla vigilanza e all'identificazione dei candidati anche attraverso la nomina di *sub-commissioni*.

Art. 12**Titoli valutabili**

1. Ai fini della compilazione della graduatoria finale degli ammessi al corso, le tipologie dei titoli di studio, scientifici e professionali valutabili e il punteggio ad essi attribuibile, comunque non superiore a **10 punti complessivi**, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.M. 30 settembre 2011 sono così individuati:

A. Titoli professionali (solo per attività di sostegno e fino a un massimo di 4 punti):



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

- Servizio di insegnamento prestato, entro il termine del 25 marzo 2020, nelle istituzioni del sistema nazionale dell'istruzione, statali e paritarie, per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità **nel grado di scuola per il quale si intende conseguire la specializzazione:**
 - da 180 a 359 giorni: 1 punto
 - da 360 a 539 giorni: 2 punti
 - da 540 a 719 giorni: 3 punti
 - più di 720 giorni: 4 punti
 - Servizio di insegnamento prestato, entro il termine del 25 marzo 2020, nelle istituzioni del sistema nazionale dell'istruzione, statali e paritarie, per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità **in grado di scuola diverso da quello per il quale si intende conseguire la specializzazione:**
 - da 180 a 359 giorni: 0,5 punti
 - da 360 a 539 giorni: 1 punto
 - da 540 a 719 giorni: 1,5 punti
 - da 720 a 899 giorni: 2 punti
 - da 900 a 1079 giorni: 2,5 punti
 - da 1080 a 1259 giorni: 3 punti
 - da 1260 a 1439 giorni: 3,5 punti
 - più di 1440 giorni: 4 punti
- B. Titoli di studio e scientifici (fino a un massimo di 6 punti):
- **2,00 punti** per Dottorato di ricerca in area pedagogica con tesi su argomenti di Pedagogia speciale;
 - **1,00 punto** per Dottorato di ricerca in area pedagogica o psicologica;
 - **1,00 punto** per Master universitario annuale di 60 CFU riferito all'area pedagogica e didattica riconducibile ai temi dell'integrazione e dell'inclusione scolastica;
 - **1,00 punto** per Corso universitario di Perfezionamento e aggiornamento professionale e/o di alta formazione annuale di 60 CFU riferito all'area pedagogica e didattica riconducibile ai temi dell'integrazione e dell'inclusione scolastica;
 - **1,00 punto fino a un massimo di 2,00** per ulteriori abilitazioni all'insegnamento rispetto a quella che costituisce requisito di accesso al concorso.
2. I titoli valutabili utili ai fini della graduatoria finale devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
 3. La Commissione giudicatrice procederà alla valutazione dei titoli presentati dei soli candidati che hanno superato la prova scritta.
 4. Nel caso di integrazione della graduatoria con i candidati collocati in posizione non utile nelle graduatorie di merito di altri Atenei, l'Ateneo procederà alla pubblicazione sul sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020, di un apposito avviso. A tal fine la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle domande pervenute sulla base dei risultati ottenuti alle prove sostenute nell'altro Ateneo e dei titoli posseduti che saranno rivalutati alla luce dei criteri stabiliti dal presente bando.



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Art. 13

Graduatorie finali

1. La graduatoria degli ammessi al corso è formata, nel rispetto dei posti messi a bando, dai candidati che hanno superato la prova orale, sommando rispettivamente il punteggio conseguito nel *test* preliminare, il punteggio della prova scritta, il punteggio della prova orale e il punteggio attribuito all'esito della valutazione dei titoli. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato che abbia una maggiore anzianità di servizio sul sostegno nelle istituzioni scolastiche. In caso di ulteriore parità, ovvero nel caso di candidati che non hanno svolto il predetto servizio, prevale il candidato anagraficamente più giovane.
2. L'Università, con Decreto Rettorale, accertata la regolarità delle procedure concorsuali, approva gli atti e le sopraccitate graduatorie di merito. Tale decreto, unitamente all'avviso contenente indicazioni relative alle modalità di immatricolazione, verrà pubblicato sul sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020 e all'Albo Ufficiale dell'Università. Si ricorda che l'Università potrà provvedere, anche dopo l'immatricolazione, alla verifica della veridicità delle autocertificazioni rese dai candidati, procedendo agli adempimenti conseguenti. In caso di eventuale accertamento di cause di esclusione riscontrate dopo l'iscrizione, si procederà a dichiarare la decadenza dell'iscritto al corso.
3. In caso di collocazione in posizione utile in graduatorie differenti, i candidati, in sede di perfezionamento dell'immatricolazione, devono comunque optare per un solo grado di scuola.
4. Gli ammessi alla frequenza del corso dovranno perfezionare l'iscrizione nei tempi e modi che saranno indicati con avvisi sul sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.

Art. 14

Obblighi del candidato

1. I candidati potranno accedere all'aula di svolgimento delle prove (*test* preliminare, prova scritta e prova orale) soltanto dopo l'identificazione, presentando un documento di riconoscimento valido e apponendo la propria firma sull'apposito registro. Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati che si presentino con documenti non validi o in ritardo.
2. Il candidato, qualora non risultasse nell'elenco predisposto dall'Università, potrà certificare l'avvenuta iscrizione, esibendo la ricevuta del versamento del contributo di cui all'art. 7, punto B) del presente bando.
3. Il candidato dovrà svolgere le prove secondo le istruzioni che saranno impartite dalla Commissione e rispettare gli obblighi previsti nel presente articolo, pena l'esclusione dalle procedure selettive.
4. Durante il *test* preliminare e la prova scritta, i candidati non potranno, a pena di esclusione:
 - a) comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con i componenti della Commissione;
 - b) lasciare l'aula prima di un'ora dall'inizio della prova;
 - c) tenere con sé, durante la prova, borse, zaini, carta da scrivere, appunti, libri o pubblicazioni, manoscritti, testi di qualunque specie, eserciziari, dizionari, calcolatrici e

FF
ce



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

dispositivi elettronici quali telefoni cellulari, *smartphone*, *smartwatch*, e quant'altro venga comunicato prima dell'inizio della prova. Borse, zaini, carta da scrivere, appunti, libri o pubblicazioni ... ecc. saranno depositati, a vista, a terra, nell'aula ove il candidato svolge la prova o in altro luogo indicato dal Presidente della Commissione o dal Responsabile di Aula;

- d) tenere accesi i dispositivi cellulari ed elettronici.

Art. 15

Accesso agli atti, Responsabile del procedimento

1. Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, secondo la normativa vigente.
2. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii., il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott.ssa Emilia Iandiorio, tel. 0761/357824, e-mail: tfasostegno@unitus.it, PEC: protocollo@pec.unitus.it.
3. Le disposizioni del presente bando, atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento e i criteri e le procedure per la nomina delle commissioni giudicatrici e del responsabile del procedimento, sono in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

1. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in particolare il diritto di accesso ai dati che li riguardano e il diritto di ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione se erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto, per motivi legittimi, di opporsi al loro trattamento. L'interessato può esercitare i diritti previsti degli artt. 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento (UE) 2016/679, rivolgendosi al Titolare del trattamento: Università degli Studi della Tuscia e/o al Responsabile della protezione dei dati.
2. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura selettiva ed all'eventuale iscrizione ai corsi e, ove richiesto dal candidato, per la valutazione dei requisiti di partecipazione alle prove di ammissione e dell'attribuzione del punteggio, pertanto il rifiuto al conferimento dei dati non consentirà l'espletamento della procedura.

Art. 17

Pubblicità degli atti del concorso

1. Il presente bando di concorso e tutti gli atti ad esso collegati saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito *web* di Ateneo all'indirizzo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2018/2019 e sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Tuscia. **La pubblicazione sul sito all'indirizzo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020 ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti e non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.**



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

Art. 18

Modalità di immatricolazione

1. La frequenza dei percorsi di formazione previsti dal presente bando è incompatibile, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.M. 249/2010, con l'iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca e con qualsiasi altro corso di studio che dia diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici, in Italia o all'estero da qualsiasi ente organizzato.
Gli ammessi alla frequenza del corso dovranno perfezionare l'iscrizione nei tempi e modi che saranno indicati con avvisi sul sito *web* all'indirizzo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.
2. L'iscrizione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità comporta il pagamento della somma di euro 3.000,00 comprensiva della tassa di ammissione all'esame finale, più l'imposta fissa di bollo di 16 euro.
3. Per i soggetti che hanno già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risultano utilmente collocati nella graduatoria di merito del presente ciclo in un grado loro mancante, l'Ateneo predisporrà dei percorsi abbreviati finalizzati all'acquisizione del titolo, e la quota complessiva d'iscrizione ammonterà a euro 1.800,00.
I suddetti importi potranno essere versati in 3 distinte rate di pari ammontare. La I rata al momento dell'immatricolazione le altre secondo le indicazioni che verranno comunicate con successivo avviso sul sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020.
4. I candidati risultati vincitori in possesso di una disabilità pari o superiore al 66% sono esonerati dal pagamento dell'intera tassa di iscrizione al corso. Ai sensi della normativa vigente sono comunque tenuti al pagamento della marca da bollo da 16 euro quale quota di iscrizione.
Il mancato pagamento della quota di iscrizione entro il termine perentorio che verrà successivamente indicato nel sito *web* di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020 comporta la tacita rinuncia all'iscrizione, indipendentemente dalle motivazioni addotte.

Art. 19

**Copertura dei posti eventualmente resisi disponibili
successivamente alla prima tornata di immatricolazioni**

1. Nel caso in cui alcuni degli ammessi al corso non si immatricolino, oppure rinuncino all'immatricolazione, ovvero siano dichiarati decaduti da esso per mancanza dei titoli necessari, subentreranno nel diritto all'immatricolazione i candidati idonei in posizione immediatamente successiva nella relativa graduatoria, sino all'inizio delle attività didattiche.
2. Nel caso di ammissione di un numero di candidati inferiore al numero dei posti messi a bando si procederà alla integrazione con i candidati in posizione non utile nelle graduatorie di merito di altri Atenei secondo le modalità previste nel presente bando.

AI
Col



Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore

Art. 20

Durata e superamento del corso

1. Il corso è superato con il conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), da acquisire in non meno di otto mesi ed a seguito dell'esito positivo dell'esame finale.
L'inizio delle lezioni ed il calendario delle attività saranno pubblicati sul sito web di Ateneo <http://www.unitus.it/> nella sezione TFA Sostegno 2019/2020. Il corso sarà ultimato entro il termine indicato dal Ministero.
Le assenze sono consentite nella percentuale del 20% di ciascun insegnamento. Il monte ore relativo sarà recuperato attraverso le modalità definite dai titolari degli insegnamenti. Per le attività di tirocinio e di laboratorio vige l'obbligo di frequenza integrale delle attività previste, senza riduzioni né recuperi.
2. La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali sia le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi. Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite agli insegnamenti, ai laboratori e al tirocinio diretto e indiretto.
3. Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio da sostenere davanti ad una commissione d'esame, composta dal direttore del corso, che la presiede, da due docenti che hanno svolto attività nel corso, nominati con Decreto Rettorale, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.
4. L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:
 - a) un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
 - b) una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
 - c) un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).
5. L'esame finale si intende superato con una valutazione non inferiore a 18/30.
La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nella valutazione degli insegnamenti, delle attività laboratoriali, delle attività di tirocinio diretto e indiretto e dal punteggio ottenuto nell'esame finale.

Art. 21

Specializzande in stato di gravidanza o in stato di maternità

1. Le specializzande in stato di gravidanza devono dare tempestiva comunicazione delle proprie condizioni all'Ufficio *Post – Lauream* all'atto dell'immatricolazione, attraverso il modulo che

1

al



DECRETO N. 144/2020

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

verrà reso disponibile sul sito *web* di Ateneo nella sezione dedicata al TFA sostegno 2019/2020, per consentire all'Ateneo di valutare la sussistenza o meno di un rischio biologico e/o di un rischio specifico per i quali è prevista l'astensione obbligatoria dalle attività di tirocinio e di adottare gli opportuni provvedimenti.

2. Le specializzande sono altresì tenute a dare tempestiva comunicazione all'Università dell'eventuale stato di gravidanza sopraggiunto durante il percorso formativo, al fine di consentire le opportune valutazioni in materia di rischio per la sicurezza e la salute delle stesse e del nascituro.

Art. 22

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa in vigore. In particolare, per quanto riguarda la durata, l'articolazione e le modalità di svolgimento del corso, nonché il conseguimento del titolo finale di abilitazione, si rinvia a quanto disposto nel D.M. n. 249/2010 e nel D.M. 30 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Viterbo, 26/02/2020

IL RETTORE
Prof. Stefano Ubertini

*Università degli Studi della Turing**N. Rettore*

ALLEGATO A

REQUISITI DI AMMISSIONE art. 3 DM 92/2019 e art. 5 DM 30 settembre 2011	
INFANZIA e PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Laurea (magistrale) Vecchio Ordinamento in Scienze della formazione primaria (quadriennale);• Laurea Magistrale (LM-85bis) in Scienze della formazione primaria (ciclo unico – quinquennale – accesso programmato);• Diploma Magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;• Diploma Sperimentale a <i>indirizzo psicopedagogico</i> conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;• Diploma Sperimentale a <i>indirizzo linguistico</i> conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;• Analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente.
SECONDARIA di PRIMO e SECONDO GRADO con Abilitazione	<ul style="list-style-type: none">• Abilitazione (TFA/PAS/SSIS- v. Decreti Ministeriali)• (Abilitazione Estera – ammessi con riserva) aver presentato <i>entro la data scadenza del bando</i> la Domanda di riconoscimento alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
SECONDARIA di PRIMO e SECONDO GRADO senza Abilitazione	Laurea Magistrale o a ciclo unico oppure Diploma II livello AFAM oppure Titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti (art 5 comma 1)* in congiunzione con uno solo dei seguenti requisiti a) 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche
	ITP Insegnanti Tecnico Pratici – accedono con il diploma utile per l'insegnamento di una classe di concorso

* D. Lgs 59/2017 art. 5) Requisiti di accesso (comma 1 e comma 2) come modificato e integrato dal comma 792, lettera f) Legge 145, 30 dicembre 2018 (Finanziaria 2019)

Lu



DECRETO N. 166/2020

Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore

ALLEGATO A

DM 92/2019 - Articolo 4) (Disposizioni sulle prove di accesso e sulle graduatorie di merito) comma 4

Sono altresì ammessi in soprannumero ai relativi percorsi i soggetti che in occasione dei precedenti cicli di specializzazione:

- a) abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;
- b) siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;
- c) siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito ma non in posizione utile.